

ATESINA SAN MARCO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTUARIO 130 ABANO TERME PD
Codice Fiscale	00537640237
Numero Rea	PD 125428
P.I.	00537640237
Capitale Sociale Euro	51.480 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	551000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.365	39.844
II - Immobilizzazioni materiali	9.311.260	9.755.889
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.498	2.031
Totale immobilizzazioni (B)	9.330.123	9.797.764
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.274	2.896
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.606	214.551
Totale crediti	162.606	214.551
IV - Disponibilità liquide	395.183	295.115
Totale attivo circolante (C)	561.063	512.562
D) Ratei e risconti	7.330	8.023
Totale attivo	9.898.516	10.318.349
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.480	51.480
III - Riserve di rivalutazione	8.217.015	8.203.925
IV - Riserva legale	10.296	10.296
VI - Altre riserve	229.968	229.970
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(55.462)	13.089
Totale patrimonio netto	8.453.297	8.508.760
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.908	101.152
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.795	555.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	749.179	1.103.194
Totale debiti	1.324.974	1.658.962
E) Ratei e risconti	46.337	49.475
Totale passivo	9.898.516	10.318.349

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.601.247	3.313.950
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.032	22.688
altri	16.527	8.781
Totale altri ricavi e proventi	26.559	31.469
Totale valore della produzione	3.627.806	3.345.419
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	687.032	679.994
7) per servizi	677.780	519.560
8) per godimento di beni di terzi	15.036	12.140
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.142.011	977.571
b) oneri sociali	341.979	308.419
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	92.621	65.426
c) trattamento di fine rapporto	71.371	65.426
e) altri costi	21.250	-
Totale costi per il personale	1.576.611	1.351.416
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	544.707	574.126
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.332	27.460
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	520.375	546.666
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.159	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	567.866	589.126
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(378)	1.201
14) oneri diversi di gestione	140.191	149.813
Totale costi della produzione	3.664.138	3.303.250
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(36.332)	42.169
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.788	3.000
Totale proventi diversi dai precedenti	4.788	3.000
Totale altri proventi finanziari	4.788	3.000
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.279	10.640
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.279	10.640
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.509	(7.640)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(32.823)	34.529
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.410	21.958
imposte relative a esercizi precedenti	229	(518)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.639	21.440
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(55.462)	13.089

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stata rinviata nei più ampi termini ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, usufruendo in tal modo di ulteriori e massimi sessanta giorni rispetto alle ordinarie scadenze, stante le rilevanti problematiche operative riscontrate nell'utilizzo del nuovo gestionale aziendale.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro 55.462.

La società opera nel settore alberghiero termale fornendo servizi di alloggio sia in struttura alberghiera sia presso apposita area attrezzata per i camper. E' inoltre accreditata tra le strutture termali per le cure di diverse patologie in convenzione con l'ULSS 6 Euganea. Da marzo 2022 Atesina San Marco srl ha in carico anche l'ospitalità della Casa per Ferie San Marco.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un incremento significativo dei ricavi dovuto sia alla ripresa generale del settore turistico, sia all'adozione di un nuovo assetto organizzativo da cui sono derivate nuove politiche di gestione e di programmazione strategica. Al contempo, la riorganizzazione aziendale interna ha comportato il sostenimento di oneri vincolanti ineludibili, di natura straordinaria, che hanno avuto un impatto rilevante sui risultati di bilancio, oltre ad altri costi di "assestamento". In questo scenario, la società ha comunque mantenuto inalterato il costante impegno al monitoraggio e al contenimento dei costi di gestione.

In considerazione di quanto riportato, la società ritiene pertanto di poter far fronte alle future obbligazioni nella prospettiva della continuità aziendale, adottando opportune decisioni strategiche e verificando continuativamente gli adeguati assetti organizzativi aziendali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nel presente esercizio non si sono verificati cambiamenti nell'applicazione dei principi contabili. Nella redazione del bilancio la società ha tenuto conto delle nuove disposizioni contenute nel OIC34.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto: l'ammortamento è previsto in 5 anni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti alla voce B.I, sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, ad eccezione degli immobili rivalutati, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato a quote costanti, fatta eccezione per i terreni, sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31.12.1988 modificato e integrato dal D.M. 17.11.1992. Le aliquote massime di riferimento si rifanno a quanto indicato per gli stabilimenti termali (gruppo 17 specie 4B) e le strutture alberghiere (gruppo 19). Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. I beni di costo unitario inferiore ai 516,46 euro sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi,

rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In ottemperanza a quanto previsto dall'art.15 comma 20 D.L. 185/2008 è stato effettuato l'ammortamento sul valore rivalutato dell'immobile. L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione effettuata è stata versata.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile e che coincide col valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile e che coincide col valore nominale; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato, in via prudenziale, mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti specifico dell'ammontare di euro 30.000,00 riferibile alla posizione individuale di un cliente, che verrà esposta in seguito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate dove necessarie le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'ammortamento è stato operato sulla base dei coefficienti di ammortamento fiscale ritenendo che in tal senso si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	702.540	8.575.880	2.031	9.280.451
Rivalutazioni	-	9.259.318	-	9.259.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	662.696	8.079.309		8.742.005
Valore di bilancio	39.844	9.755.889	2.031	9.797.764
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	853	75.746	467	77.066
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.342	-	4.342
Ammortamento dell'esercizio	24.332	516.033		540.365
Totale variazioni	(23.479)	(444.629)	467	(467.641)
Valore di fine esercizio				
Costo	703.393	8.647.284	2.498	9.353.175
Rivalutazioni	-	9.259.318	-	9.259.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	687.028	8.595.342		9.282.370
Valore di bilancio	16.365	9.311.260	2.498	9.330.123

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio (rif. Art. 2427, primo comma, n.2, Codice Civile).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31.12.2024 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica sulla base di apposite valutazioni peritali. Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state

rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore), trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 185 del 29 novembre 2008 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni materiali	
Rivalutazione fabbricato San Marco	4.363.663
Rivalutazione fabbricato Hotel Mamma Margherita	4.895.655
Legge n.2/2009 totale rivalutazione	9.259.318

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di depositi cauzionali relativi ad utenze, invariati rispetto all'anno precedente, e di quote RAEE a titolo cauzionale di garanzia trattenute dal GSE per la corretta gestione e smaltimento degli impianti fotovoltaici secondo quanto previsto dal D. Lsg. 49/2014.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.896	378	3.274
Totale rimanenze	2.896	378	3.274

Per quanto concerne la voce relativa alle rimanenze, trattasi di giacenze finali di materiali di consumo. I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente ed enunciati nella prima parte della presente Nota.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio pari al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	130.639	(4.776)	125.863	125.863
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.090	(56.647)	26.443	26.443
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	822	9.478	10.300	10.300
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	214.551	(51.945)	162.606	162.606

Il valore dei crediti verso clienti è stato ridotto per un importo di euro 30.000,00. Trattasi di un accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti, effettuato come per l'esercizio precedente per coprire l'eventuale rischio dell'incasso di prestazioni sanitarie effettuate dalla società, eccedenti rispetto al budget stabilito dall'ULSS 6 per l'anno 2024.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 n.6 del c.c., le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	125.863	125.863
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.443	26.443
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.300	10.300
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	162.606	162.606

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n.4 c.c. le informazioni inerenti le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: la società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	291.066	99.634	390.700
Denaro e altri valori in cassa	4.049	434	4.483
Totale disponibilità liquide	295.115	100.068	395.183

Tra il denaro e i valori in cassa sono compresi i voucher Inps per lavoro occasionale per euro 1.560,00

Ratei e risconti attivi

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art.2427 comma 1 n.4 del c.c., le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.023	(693)	7.330
Totale ratei e risconti attivi	8.023	(693)	7.330

I risconti attivi presenti a bilancio riguardano costi per prestazioni di servizi, canoni di manutenzione, polizze assicurative e oneri finanziari diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	51.480	-	-	-		51.480
Riserve di rivalutazione	8.203.925	13.089	1	-		8.217.015
Riserva legale	10.296	-	-	-		10.296
Altre riserve						
Riserva straordinaria	229.970	-	-	-		229.970
Varie altre riserve	-	-	-	2		(2)
Totale altre riserve	229.970	-	-	2		229.968
Utile (perdita) dell'esercizio	13.089	(13.089)	-	-	(55.462)	(55.462)
Totale patrimonio netto	8.508.760	-	1	2	(55.462)	8.453.297

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	51.480	Capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	8.217.015	Capitale	A;B;C	8.217.015	254.140
Riserva legale	10.296	Utili	B	10.296	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	229.970	Utili	A;B;C	229.970	-
Varie altre riserve	(2)			-	-
Totale altre riserve	229.968	Capitale		229.968	-
Totale	8.508.761			8.457.281	254.140
Quota non distribuibile				782.910	
Residua quota distribuibile				7.674.371	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che la quota non distribuibile è costituita dall'importo della riserva legale e dalla differenza tra l'importo originario della riserva da rivalutazione e l'attuale valore della stessa presente a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	101.152

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.729
Utilizzo nell'esercizio	90.973
Totale variazioni	(27.244)
Valore di fine esercizio	73.908

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.103.194	(354.015)	749.179	-	749.179
Acconti	94.195	(8.368)	85.827	85.827	-
Debiti verso fornitori	241.590	(62.712)	178.878	178.878	-
Debiti tributari	41.250	6.618	47.868	47.868	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.824	17.345	66.169	66.169	-
Altri debiti	129.909	67.144	197.053	197.053	-
Totale debiti	1.658.962	(333.988)	1.324.974	575.795	749.179

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale dei debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si procede all'illustrazione delle seguenti voci del passivo:

- I saldi banca sono ora attivi e con particolare riferimento ai conti correnti ipotecari si precisa che il conto n.3313 BPM è stato chiuso nel mese di dicembre 2024.
- La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.
- Tra gli altri debiti sono compresi i debiti verso il personale dipendente con i relativi ratei differiti rilevati al 31.12.2024.
- I debiti verso soci per finanziamenti sono stati ridotti secondo quanto pattuito nella "delegazione di pagamento" sottoscritta tra l'Ispettorica Salesiana San Marco, l'Istituto Salesiano Domenico Savio e codesta società. Parimenti sono stati chiusi mediante compensazione i crediti che Atesina San Marco srl vantava nei confronti del socio Ispettorica Salesiana San Marco per i servizi ad essi erogati e una posizione a debito tra gli stessi soggetti per la cessione di beni strumentali facenti parte dell'ex Istituto Salesiano Domenico Savio, ora Ispettorica Salesiana San Marco. Nel corso dell'anno 2024 sono stati restituiti inoltre, a mezzo bonifico bancario, euro 300.000,00 sempre a titolo di rimborso parziale del finanziamento soci infruttifero esistente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce il dettaglio dei debiti secondo la ripartizione per aree geografiche in quanto non significativa ai fini della presente informativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.324.974	1.324.974

Al 31.12.2024, non vi sono utilizzi di affidamenti. Si ricorda che i debiti assistiti da garanzia reale riguardavano i due conti correnti ipotecari con rientri programmati annuali la cui ipoteca risultava iscritta sull'immobile sito in Teolo, Via Monteortone n.63, adibito ad hotel. L'ammontare degli affidamenti concessi al 31.12.2024 risulta pari a zero. A novembre 2024 è stato effettuato infatti il rientro dell'ultima tranche prevista, con conseguente chiusura nel mese di dicembre 2024 del relativo conto corrente ipotecario.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n.19 bis del c.c., le informazioni inerenti i finanziamenti infruttiferi effettuati dai soci. I finanziamenti soci sono esposti a bilancio tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per un ammontare di euro 749.179. Si fa presente che nel corso del 2024 sono stati restituiti euro 54.015 tramite compensazione. L'operazione fa riferimento ai crediti maturati per servizi resi direttamente al socio Ispettorica Salesiana San Marco secondo quanto disposto nella delegazione di pagamento sottoscritta nel 2022 a regolazione dei rapporti intercorrenti ed esistenti tra Atesina San Marco, l'Ispettorica Salesiana San Marco e l'ex Istituto Salesiano Domenico Savio (le cui posizioni creditorie risultano ora in capo all'Ispettorica Salesiana San Marco) a cui è stato portato in diminuzione il debito derivante dall'acquisto dei beni strumentali appartenuti all'ex Istituto Salesiano Domenico Savio. Durante l'esercizio 2024 sono stati poi restituiti altri 300.000 euro a mezzo bonifico bancario, per un totale complessivo in restituzione ai soci di euro 354.015. I debiti sopra evidenziati risultano infruttiferi di interessi.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art.2427 comma 1 n.4 del c.c., le informazioni relative alle variazioni dei ratei e dei risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.291	(40)	1.251
Risconti passivi	48.184	(3.098)	45.086
Totale ratei e risconti passivi	49.475	(3.138)	46.337

I ratei passivi indicati comprendono quote di costi per utenze e servizi di competenza dell'esercizio 2024, il saldo del contributo termale Forst e la regolazione del premio della polizza R.C. sanitaria.

I risconti passivi afferiscono interamente al contributo c/impianti di cui al Decreto Legge n.152 del 06 novembre 2021, art.1 - Incentivi finanziari per le imprese turistiche, il cui iter si è perfezionato nel corso dell'anno 2023, come già evidenziato nella precedente Nota al bilancio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c..

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Per i contributi e le altre agevolazioni si rimanda in ogni caso a quanto riepilogato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Si precisa altresì che la società non ha proventi da partecipazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Si fa espresso riferimento all'aumento del costo del personale dovuto in particolar modo alla conclusione di due accordi transattivi e conciliativi, di cui uno intervenuto su un rapporto lavorativo con inquadramento apicale nell'organigramma aziendale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio definitive; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Si dà evidenza che la società ha aderito all'istituto del Concordato Preventivo Biennale di cui al D. Lgs. 13/2024 e che nel bilancio 2024 sono state rilevate imposte correnti per Irap pari ad euro 22.391 e per Ires per euro 19,00.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alla differenza d'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2023, rispetto a quanto precedentemente stimato, così come risultante dalle dichiarazioni fiscali definitive.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	4
Operai	33
Totale Dipendenti	39

Il numero medio dei dipendenti in forza al 31.12.2024 è rimasto pressochè invariato rispetto all'esercizio precedente. Si dà evidenza che i quadri direttivi sono stati incrementati di una unità per una più efficiente organizzazione strategica nell'esercizio delle funzioni di gestione dell'impresa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, si precisa che non esistono anticipazioni e crediti e che non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Con verbale del 29.04.2024, l'Assemblea dei soci ha deliberato un compenso di euro 10.000,00 annui a favore del Consigliere incaricato dell'attività di coordinamento tra Direzione operativa e Consiglio di Amministrazione della società.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Con verbale del 27.04.2022 è stato riconfermato il Sindaco Unico che svolge anche la funzione di revisore. Il compenso complessivo per l'anno 2024 è di euro 7.500 di cui 5.000,00 euro per l'attività di revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si dà evidenza in questa informativa che a seguito del D.D.R. n. 232 del 23/06/2022 è stata assegnata a codesta società la concessione mineraria di acqua termale denominata "MONTEORTONE E FONTE DELLA VERGINE" fino al 31/12/2041. La consegna ed efficacia del conferimento, indispensabile per l'esercizio dell'attività, è tuttavia subordinata alla presentazione di un deposito cauzionale a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla stessa nonché finalizzato al ripristino dei luoghi, alla messa in sicurezza ed eventualmente alla dismissione delle pertinenze minerarie alla cessazione della concessione oltre ad ogni altra prescrizione impartita dall'Autorità Mineraria. Il Decreto in oggetto ha quantificato il valore corrente del deposito in 33.006,00 euro. A tal fine Atesina San Marco srl, concordate le condizioni economiche, ha presentato all'Ente Regione Veneto, deposito cauzionale mediante costituzione di polizza fideiussoria n. 2359242 emessa dalla Impresa di

Assicurazione Coface in data 25.08.2022. Si precisa inoltre, che al 31.12.2024, l'importo degli affidamenti bancari assistiti da garanzia reale è pari a zero, dato l'avvenuto rientro dell'ultima quota prevista sul conto corrente ipotecario rimasto attivo nel corso del 2024 poi chiuso nel mese di dicembre.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	33.006

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che la società ha riaperto in data 28.02.2025 l'attività di Camping e il 2 marzo 2025 il solo ramo operativo Hotel, mentre l'attività svolta presso la Casa per Ferie San Marco è di tipo continuativo su base annua. Per l'esercizio 2025 si attende un miglioramento dei risultati rispetto all'esercizio appena conclusosi mantenendo invariato l'impegno e la costante attenzione al contenimento dei costi produttivi fissi e variabili, con l'adozione di strategie e modelli organizzativi adeguati e incentrati alla verifica degli equilibri economici e finanziari. In termini di liquidità si segnala che al 31.12.2024 risulta estinto anche il secondo e rimanente c/c ipotecario, essendo scaduta a novembre 2024 l'apertura di credito ipotecaria di euro 100.000,00 collegata.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, i potenziali effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. In adempimento a quanto previsto dall'art.2435 bis, comma 7 del c.c., si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) c.c., precisando che la società non possiede, né ha mai posseduto nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote proprie o di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'anno 2024 ha beneficiato dei seguenti Aiuti di Stato:

- Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaico GSE- Gestore Servizi Energetici, per euro 7.891,08
- Incentivo Regione Veneto ex DGR 1413/2023 per l'assunzione a tempo determinato di lavoratore con disabilità in regime de minimis: euro 2.141,00
- Per quel che concerne il Bonus Alberghi, IFIT - Incentivi finanziari per le imprese turistiche di cui al D.L. 152/2021 art.1, rientrante nelle misure del PNRR M1C3 Investimenti 4.2.1; 4.2.2 Avviso Pubblico ex artt. 1 e 4 D.L. 152/2021 riconosciuto per totali euro 50.112, si precisa che nel corso del 2024, il credito tributario derivante da tale intervento è stato utilizzato in compensazione per l'importo di euro 22.272,00 e incassato, per la parte avente natura di contributo a fondo perduto riconosciuto, per euro 27.840,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva di rivalutazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Abano Terme, 19.05.2025

Alberto Poles, Legale Rappresentante